

I depositi IVA



A cura di
Umberto Terzuolo
Dottore
Commercialista in
Torino

I depositi IVA hanno subito delle importanti modifiche a livello normativo con effetto da inizio del mese di aprile 2017. L'approfondimento analizza la nuova disciplina concentrandosi in modo particolare sui recentissimi interventi di prassi e provvedimenti ministeriali che hanno interessato l'istituto.

Il tema in oggetto è stato interessato da rilevanti novità per effetto della applicazione del D.L. 193/2016 che ha portato modifiche sostanziali all'istituto a decorrere dal 1° aprile 2017. La disciplina dei depositi IVA è stata poi interessata da ulteriori recentissime novità quali:

- 1) il D.M. del 23/02/2017 pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 17 marzo;
- 2) il Provvedimento 57215 dell'Agenzia delle Entrate del 24/03/2017;
- 3) la Risoluzione 35/E del 20/03/2017 emanata sempre dall'Agenzia delle Entrate;
- 4) il Provvedimento n. 59277 dell'Agenzia delle Entrate del 28/03/2017;
- 5) la Risoluzione 45/E dell'Agenzia delle Entrate dello scorso 7 aprile.

Questi ultimi interventi hanno riguardato essenzialmente i requisiti di affidabilità che permettono di ottenere l'esonero dall'obbligo di presentazione di una apposita garanzia in fase di estrazione dei beni dal deposito. Inoltre, l'Amministrazione Finanziaria ha definito la modulistica che dovrà essere utilizzata sia per fornire la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per attestare la sussistenza dei requisiti di cui al D.M. del 23/02/2017 sia per rilasciare la garanzia nel caso in cui tali condizioni non siano verificate. La Risoluzione 35/E si è poi concentrata sulla possibilità per gli esportatori abituali di presentare le lettere di credito per estrazione dei beni dal deposito IVA.

PER APPROFONDIRE

Introduzione

Sei abbonato?

ENTRA
IN SOLMAP

Non sei abbonato?

SCOPRI
LA PROMOZIONE SOLMAP